

Codice DB0710

D.D. 24 luglio 2009, n. 837

Comune di Craveggia (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione amministrativa per anni 30, eventualmente rinnovabile, a favore di terzi, di porzione di mq. 36 del terreno comunale gravato da uso civico, distinto al N.C.T. Fg. 23 - mapp. 52, per realizzazione scala di accesso a proprietà privata. Autorizzazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Craveggia (VCO) a:

- mutare la destinazione d'uso di porzione di mq.36 del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 23 - mapp. 52, per darla in concessione amministrativa per anni 30 (trenta), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, a favore dei Signori Liuzzi Ottorino e Gaito Silvia, per consentire la realizzazione di una scala di accesso, che dovrà rimanere di proprietà comunale e consentire anche il passaggio pedonale pubblico;
- sospendere temporaneamente l'esercizio del diritto da parte della collettività locale sulle aree di cantiere per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dell'opera in questione;
- che il comune di Craveggia (VCO) dovrà inviare all' ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di concessione che verrà stipulato con i privati istanti relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;
- che i concessionari non potranno operare sull'area in argomento prima di avere conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto la concessione eventualmente rilasciata dal comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

- la concessione non potrà essere rilasciata a condizioni economiche inferiori a quanto rideterminato e ritenuto congruo dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa (€ 1.250,00 da versarsi "Una tantum" al rilascio della concessione trentennale quale canone complessivo e omnicomprensivo per tutta la durata della stessa), fermo restando che la realizzazione della scala in parola, è a cura e spese dei privati Signori Liuzzi Ottorino e Gaito Silvia, così come la futura manutenzione ed il mantenimento in buono stato di percorribilità in sicurezza dell'opera e dell'area, per tutta la durata della concessione, compresi eventuali futuri rinnovi;
- le aree di cantiere dovranno essere ripristinate a cura dei privati istanti, dal punto di vista ambientale, al termine della realizzazione dell'opera. Parimenti, a cura degli stessi privati, dovranno essere ripristinate le aree eventualmente danneggiate nel corso dei futuri interventi di manutenzione;
- la porzione di terreno di mq. 36 oggetto del presente provvedimento rimane gravata da uso civico, pertanto è disciplinata dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposta ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04, al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, con la D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004, con la D.G.R. n. 11 -1800 del 19.12.2005 e con le LL.RR. n. 9 e n. 22 del 2007, inoltre al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovrà essere restituita al Comune con quanto ivi realizzato a titolo gratuito in buono stato di manutenzione e fruibilità;
- l'anzidetta manutenzione dovrà comunque essere fornita, per tutta la durata della concessione, compresi eventuali futuri rinnovi, in misura sufficiente a garantire la fruibilità dell'opera in sicurezza agli aventi diritto. In difetto il Comune dovrà provvedere in via sussidiaria ad eventuali carenze, addebitando poi i costi ai privati in parola;

Tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dei privati istanti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente
Marco Piletta